

Tutto il fascino del Nero nel mistero della danza

Al Vascello «#Black», ispirato all'underground berlinese



Sono club dove a chi si nasconde nel buio tutto è concesso e non vi sono limiti

Michele Pogliani

Il nero è il colore delle tenebre, del corvo, dell'eleganza, della foresta, del lusso, della violenza, di ciò che deve rimanere segreto, del dolore, della notte, del piacere nascosto a occhi indiscreti.

Lunedì il palcoscenico del Vascello si trasformerà in una grande scatola nera che racchiuderà corpi, mistero, ambiguità e musica. È «#Black», uno spettacolo che i coreografi Michele Pogliani, Eleonora Frascati e Lorenzo Schiavo hanno voluto dedicare a un colore complesso come il nero, un universo denso di significati simbolici, di riferimenti culturali e sociali. «Il Vascello accoglierà tutte le sfaccettature primordiali e istintive dell'uomo - spiega Pogliani -. Si aprirà a una dimensione altra che, come la scatola nera degli aerei, contiene tutte le informazioni genetiche di chi danza».

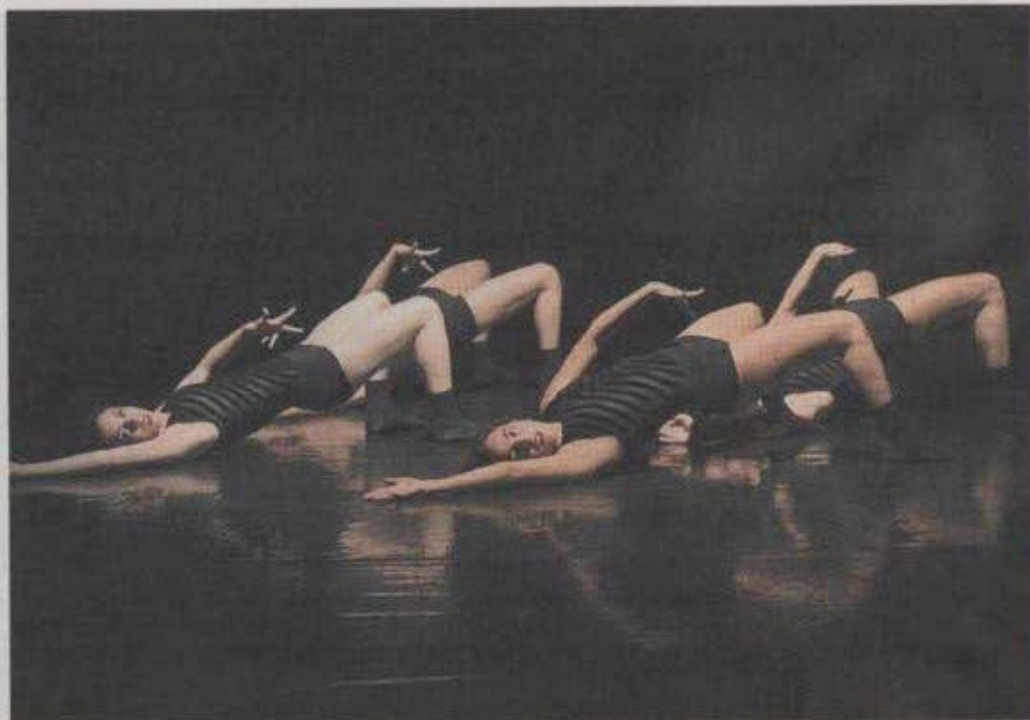
Per questo spettacolo Pogliani si è ispirato alla realtà del club underground berlinese.

Info

● «#Black» lo spettacolo con coreografie di Michele Pogliani, Eleonora Frascati e Lorenzo Schiavo, in scena lunedì al Vascello, via G. Carini 78. Info: 06.5898031

si. «Luoghi dove a chi si nasconde nell'oscurità tutto è concesso e non vi sono limiti all'espressione di sé - dice Pogliani -. Ci si incontra sulla base di odori e sensazioni. Non importa quale ruolo si tornerà a ricoprire alla luce del sole una volta usciti dal locale. L'essenziale è dare il via libera ai propri impulsi inconfessati, mettendo a tacere le sovrastrutture della vita di tutti i giorni, lasciar scegliere il corpo prima della testa».

La danza di «#Black» sarà così dominata da un approccio che è prima di tutto fisico, svincolato da qualsiasi appello alla razionalità. «Crediamo nelle sensazioni a pelle, nel colpo di fulmine, nell'istinto» dicono Pogliani, Schiavo e Frascati che per questo motivo hanno scelto il nero, il colore dell'occulto e di chi è stato iniziato alla notte. Pogliani presenterà un nuovo pezzo interpretato da due danzatori che abitano il buio senza incon-



Impulsi inconfessabili Un momento dello spettacolo «#Black» in scena lunedì al Vascello

trarsi mai: «mettono in scena una separazione dal mondo, ma in fondo anche da sé stessi - aggiunge il coreografo -, incarnano la bipolarità, lo sdoppiamento, gli opposti che si fondono e si confondono nelle tenebre». Gli interpreti dello spettacolo - tutti tra i 18 e i 23 anni - saranno Luana Battistelli, Verdiano Cassone, Riccardo Costanzi, Linda D'Alimonte, Sara D'Amico, Francesca Di Biase, Davide Fortin, Stefania Magliocca, Elena Martello, Ga-

briele Montaruli, Alberto Paganì, Marianna Sanchini, Andrea Sparta e Maria Pia Taggio (ore 21, via Giacinto Carini 78, tel. 06.5898031). «Il nero è anche il colore dei ventenni di oggi che vivono in una perenne condizione di dislocamento - sottolinea Pogliani -. Non trovano il loro posto nel mondo, ma neanche in una realtà che rappresenti un'alternativa all'alienazione. Tutto questo genera l'incapacità di relazionarsi sia tra di loro che con gli

altri. Sono risucchiati dalla virtualità delle chat, nelle quali danno sfogo a sentimenti e pulsioni che poi non riconoscono nella vita reale». Le quinte del teatro Vascello saranno posizionate in maniera tale da formare un cubo oscuro. «Ma un fascio di luce quadrata disegnerà lo spazio - conclude Pogliani -. Solo l'essenziale sarà svelato all'occhio indiscreto dello spettatore».

Marco Andreotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA